



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8D900R**

**I.C. VIA VOLSINIO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si trova in un contesto socio-economico medio-alto e di conseguenza anche l'utenza è di estrazione medio-alta, composta per lo più da professionisti e occupati di alto livello. Ciò comporta un'attenzione delle famiglie al raggiungimento di appropriate competenze. Il contesto socio-economico favorevole è un valore aggiunto poiché è stimolato lo scambio esperienziale tra alunni e con le famiglie, con apporto di contributi significativi anche per gli appartenenti a realtà più svantaggiate che hanno la possibilità di goderne. Molti genitori, infatti, mettono a disposizione della scuola e delle classi, competenze e professionalità per la realizzazione di progetti e lezioni di approfondimento. Il 12% circa della popolazione scolastica è composta da alunni stranieri; per loro la scuola predispone percorsi individualizzati e laboratori di L2. La scuola accoglie alunni provenienti da case famiglia o istituti di suore, con problematiche sia personali sia relazionali, e attiva tutte le strategie idonee ad assicurare inserimenti efficaci ed equilibri tra le classi e nelle classi.</p>	<p>La presenza del 12% circa di studenti con cittadinanza non italiana è superiore alla media nazionale e pone delle problematiche soprattutto relativamente all'integrazione linguistica e al raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici. I rapporti con le famiglie italiane sono molto spesso filtrati da persone esterne (tate, nonni) e ciò comporta una maggiore lentezza nei contatti diretti con i genitori.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio dove è collocata la scuola non risente in modo particolare del problema della disoccupazione e gode in generale di uno stato di relativa agiatezza. Nel territorio esiste una rete diversificata di agenzie educative e ricreative; grandi spazi verdi; gli abitanti usufruiscono di un buon servizio di trasporto; il servizio sanitario è fornito dalla A.S.L. RMA; sono presenti associazioni riconosciute dal Municipio II per l'assistenza agli anziani, ai disabili e agli stranieri, e associazioni di volontariato che offrono il proprio contributo alla scuola a titolo gratuito in particolari settori specialistici e qualificati (per esempio nell'insegnamento di italiano L2 a bambini stranieri). L'Ente Locale collabora fattivamente con la scuola in relazione all'assistenza agli alunni disabili, alla gestione del servizio di refezione scolastica, che per il Plesso di Via Volsinio è in modalità Autogestione, alla manutenzione ordinaria degli edifici, alla proposizione e realizzazione di progetti di interesse didattico. Nelle zone limitrofe si trovano sedi di università pubbliche e private, musei con spazi laboratoriali, biblioteche e librerie, cinema con i quali la scuola realizza attività con gli studenti in ambito scolastico. In entrambi i plessi sono ospitate sezioni di scuola dell'infanzia comunale con la quale sono attivi rapporti di collaborazione e progetti di continuità.</p>	<p>Le interazioni con gli Enti Locali sono presenti ma talvolta si registrano alcune difficoltà, in particolare con gli uffici tecnici competenti nel reperimento di risorse finanziarie per far fronte alle continue necessità che riguardano sia interventi di manutenzione ordinaria sia straordinaria sugli edifici scolastici.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:RMIC8D900R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	89.463,00	0,00	4.233.540,00	392.715,00	0,00	4.715.718,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:RMIC8D900R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,9	0,0	89,8	8,3	0,0	100,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	3,8	4,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,2	74,5	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8D900R
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8D900R
Classica	2
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8D900R
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0

Teatro	1
Aula generica	1
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8D900R
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8D900R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8D900R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Insieme alla dotazione ordinaria di fonte MIUR la scuola beneficia di fondi comunitari, nazionali e regionali assegnati a fronte di progetti, a volte cofinanziati dalla scuola con fondi privati, per l'implementazione del PNSD (Biblioteche innovative, Atelier creativi), la realizzazione di 6 progetti FSE-PON su inclusione, competenze, cittadinanza europea, orientamento, patrimonio culturale, di progetti nazionali (MIUR-MIBACT-Cinema, DPO-Stem), di progetti POR Regione Lazio, anche con laboratori gratuiti in orario extrascolastico/estivo. Di fonte privata i fondi relativi al servizio mensa integrativo per la secondaria, le attività di</p>	<p>Sul piano organizzativo, l'ampliamento della progettualità finanziata richiede uno sforzo di pianificazione per rendere le attività compatibili con quelle ordinarie curriculari. Ciò comporta riallineamenti organizzativi che la scuola può sostenere grazie alla dedizione di tutto il personale scolastico, malgrado la cronica insufficienza dell'organico rappresenti una grande criticità. L'arricchimento del parco tecnologico incrementa la didattica, ma rappresenta una criticità in termini di sostenibilità finanziaria e organizzativa relativamente alla manutenzione e all'utilizzo consono e appropriato dei dispositivi. La situazione</p>

<p>ampliamento dell'offerta formativa, il contributo volontario (solo secondaria). Finanziamenti volontari da privati provengono da contributi della ditta dei distributori automatici e da associazioni che operano nella scuola in orari extrascolastici. La riqualificazione dei locali riguarda scelte strategiche indirizzate a offrire un servizio di eccellenza, a valorizzare il patrimonio culturale della scuola (archivio storico) e l'apertura al territorio con biblioteca innovativa e biblio point. Il parco tecnologico si è arricchito negli anni di Lim, pc, macchine 3D e connessione internet. Il registro elettronico e la segreteria digitale velocizzano il processo di dematerializzazione. La sede centrale è dotata di videosorveglianza collegata al centro operativo del comune di Roma, gli uffici di segreteria sono dotati di sistema di allarme</p>	<p>degli edifici scolastici è complessivamente buona, ma alcune aree comuni necessitano di interventi di manutenzione, ai quali l'Istituto sta procedendo con i finanziamenti dell'Unione Europea per la sistematizzazione di materiale documentale di valenza storico-artistica attualmente in corso di realizzazione, con i finanziamenti da privati -residui mensa e contributo volontario - per i lavori di ristrutturazione di un laboratorio di informatica e del laboratorio scientifico della sede di via Volsinio, con i finanziamenti di Roma Capitale per lavori di adeguamento della mensa della sede di via Santa Maria Goretti. Tale piano di interventi impegna la scuola anche nella gestione delle complessità legate al rilascio delle autorizzazioni, dell'apertura dei cantieri, del rispetto del vincolo architettonico che grava sulla sede centrale dell'Istituto</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni	X	35,2	33,4	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	57,6	55,8	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8D900R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8D900R	128	81,5	29	18,5	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8D900R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8D900R	2	1,8	25	21,9	38	33,3	49	43,0	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	13,6	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	14	17,3	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	2	2,5	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	54	66,7	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	13,5	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	19	36,5	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	3,8	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	24	46,2	59,3	58,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8D900R	13	4	6
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	5	83,3	70,3	68,8	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	16,7	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	10	83,3	76,3	74,7	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	2	100,0	81,5	80,5	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8D900R	15	7	9
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente della scuola si colloca principalmente in due fasce di età: il 35% tra i 45 e i 55 anni e 39,5% oltre i 55 anni, l'82% sono a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti presta servizio da più di 10 anni e più della metà dei docenti della scuola primaria è laureato; un docente di scuola primaria è madre lingua inglese, diversi docenti hanno competenze informatiche. I docenti a tempo determinato, compatibilmente con i tempi di nomina, scelgono l'Istituto anche per più anni consecutivi. Gli insegnanti di sostegno di ruolo in servizio nell'Istituto posseggono tutti il titolo di specializzazione e sono radicati nel tessuto scolastico. Gli insegnanti di sostegno a tempo determinato vengono accolti dalle figure di riferimento e supportati nell'inserimento. <a href="https://snv.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/contesto.do?dispatch=compila&amp;indiceArea=3#">https://snv.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/contesto.do?dispatch=compila&amp;indiceArea=3#</a></p>	<p>La presenza di alcuni insegnanti a tempo determinato, molti dei quali provenienti da province e regioni diverse da Roma e dal Lazio e quasi sempre pendolari, rende più complicata la gestione organizzativa dell'Istituto, anche in riferimento alla continuità didattica, e crea in alcune famiglie percezione di instabilità nonostante la scuola sia in grado di gestirne appieno la complessità. I docenti di sostegno a tempo determinato non sempre possiedono i titoli di specializzazione per operare sugli alunni con particolari bisogni.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8D900R	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8D900R	99,0	99,5	100,0	99,0
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8D900R	5,9	33,5	28,1	24,3	3,8	4,3	9,4	30,2	28,2	26,2	5,0	1,0
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D900R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D900R	1,9	0,5	1,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8D900R	0,0	0,5	1,4
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto si rileva un'irrilevante percentuale di non ammessi alla classe successiva. Le quote degli studenti collocati nelle fasce di voto basso (6) è sostanzialmente inferiore alle medie, mentre le quote dei studenti nelle fasce intermedie (7, 8 e 9) si posizionano con una distanza positiva rispetto a tutte le medie sia nazionali che regionali/provinciali. Da ciò si evince che la scuola attua percorsi formativi molto orientati al rafforzamento delle competenze di base. Anche in relazione a questo non si registrano tassi di ripetenza o di abbandono scolastico se non in casi sporadici.</p>	<p>Dall'analisi delle rilevazioni dei risultati degli studenti alla fine degli esami di stato si evince che dall'istituto escono meno studenti della media nazionale con votazione 10 e 10 e lode</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'istituto registra un numero costante di iscrizioni, non perde studenti da un passaggio all'altro e quando può accoglie studenti provenienti da altre scuole. L'attenzione alla personalizzazione degli insegnamenti e la valorizzazione di ciascuno consente alla quasi totalità degli alunni di conseguire il proprio successo formativo, come si evince anche dai risultati degli esami di stato nei quali la riduzione delle valutazioni con 6 va nettamente a vantaggio delle valutazioni superiori (7, 8, 9). Le valutazioni 10 e 10 e lode, inferiori alle medie, premiano percorsi di studio brillanti e particolarmente significativi.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8D900R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,6</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D901V - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D901V - 2 A	57,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D901V - 2 B	65,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D901V - 2 C	64,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D901V - 2 D	65,5	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D902X - Plesso	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D902X - 2 A	60,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D902X - 2 B	55,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D902X - 2 C	63,4	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,5</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4	↑	↑	↑	-2,5
RMEE8D901V - Plesso	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D901V - 5 A	59,9	↓	↓	↓	-8,4
RMEE8D901V - 5 B	72,2	↑	↑	↑	4,2
RMEE8D901V - 5 C	68,7	↑	↑	↑	-0,0
RMEE8D901V - 5 D	53,9	↓	↓	↓	-14,9
RMEE8D901V - 5 E	63,5	↔	↔	↑	-4,7
RMEE8D902X - Plesso	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D902X - 5 A	73,3	↑	↑	↑	4,9
RMEE8D902X - 5 B	67,5	↑	↑	↑	-1,0
RMEE8D902X - 5 C	68,9	↑	↑	↑	0,4
<b>Riferimenti</b>		<b>198,8</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,6	↑	↑	↑	-1,9
RMMM8D901T - Plesso	212,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D901T - 3 A	210,1	↑	↑	↑	-5,4
RMMM8D901T - 3 B	205,5	↑	↑	↑	-7,7
RMMM8D901T - 3 C	216,5	↑	↑	↑	-4,9
RMMM8D901T - 3 D	224,5	↑	↑	↑	5,1
RMMM8D901T - 3 E	219,2	↑	↑	↑	-0,2
RMMM8D901T - 3 F	219,2	↑	↑	↑	-0,2
RMMM8D901T - 3 G	197,2	↔	↓	↓	-15,9
RMMM8D901T - 3 H	199,7	↔	↔	↔	-10,6
RMMM8D901T - 3 I	222,0	↑	↑	↑	14,6

Istituto: RMIC8D900R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,4</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D901V - Plesso	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D901V - 2 A	64,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D901V - 2 B	66,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D901V - 2 C	60,5	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D901V - 2 D	61,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D902X - Plesso	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D902X - 2 A	55,2	↔	↓	↓	n.d.
RMEE8D902X - 2 B	71,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8D902X - 2 C	66,8	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,0</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8	↑	↑	↑	-1,9
RMEE8D901V - Plesso	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D901V - 5 A	56,6	↓	↓	↓	-7,7
RMEE8D901V - 5 B	70,7	↑	↑	↑	6,5
RMEE8D901V - 5 C	69,1	↑	↑	↑	3,7
RMEE8D901V - 5 D	57,4	↔	↓	↔	-7,7
RMEE8D901V - 5 E	56,8	↓	↓	↓	-7,5
RMEE8D902X - Plesso	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D902X - 5 A	70,5	↑	↑	↑	6,4
RMEE8D902X - 5 B	65,8	↑	↑	↑	1,4
RMEE8D902X - 5 C	70,5	↑	↑	↑	6,1
<b>Riferimenti</b>		<b>198,4</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,3	↑	↑	↑	-5,9
RMMM8D901T - Plesso	209,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D901T - 3 A	220,3	↑	↑	↑	4,3
RMMM8D901T - 3 B	201,0	↔	↓	↔	-11,8
RMMM8D901T - 3 C	214,5	↑	↑	↑	-7,6
RMMM8D901T - 3 D	222,6	↑	↑	↑	3,6
RMMM8D901T - 3 E	215,9	↑	↑	↑	-3,6
RMMM8D901T - 3 F	215,6	↑	↑	↑	-3,6
RMMM8D901T - 3 G	195,5	↔	↓	↓	-17,5
RMMM8D901T - 3 H	196,1	↔	↓	↓	-15,0
RMMM8D901T - 3 I	204,2	↑	↔	↑	-3,7

Istituto: RMIC8D900R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,5</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,0				n.d.
RMEE8D901V - Plesso	73,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D901V - 5 A	71,0				n.d.
RMEE8D901V - 5 B	81,3				n.d.
RMEE8D901V - 5 C	58,9				n.d.
RMEE8D901V - 5 D	81,5				n.d.
RMEE8D901V - 5 E	78,0				n.d.
RMEE8D902X - Plesso	80,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D902X - 5 A	80,8				n.d.
RMEE8D902X - 5 B	77,8				n.d.
RMEE8D902X - 5 C	81,9				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>202,3</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	225,8				n.d.
RMMM8D901T - Plesso	225,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D901T - 3 A	240,6				n.d.
RMMM8D901T - 3 B	242,3				n.d.
RMMM8D901T - 3 C	237,1				n.d.
RMMM8D901T - 3 D	213,6				n.d.
RMMM8D901T - 3 E	233,8				n.d.
RMMM8D901T - 3 F	219,6				n.d.
RMMM8D901T - 3 G	216,1				n.d.
RMMM8D901T - 3 H	207,5				n.d.
RMMM8D901T - 3 I	217,2				n.d.

Istituto: RMIC8D900R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>77,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,6				n.d.
RMEE8D901V - Plesso	83,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D901V - 5 A	75,1				n.d.
RMEE8D901V - 5 B	87,3				n.d.
RMEE8D901V - 5 C	88,3				n.d.
RMEE8D901V - 5 D	79,8				n.d.
RMEE8D901V - 5 E	87,9				n.d.
RMEE8D902X - Plesso	83,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8D902X - 5 A	82,8				n.d.
RMEE8D902X - 5 B	86,3				n.d.
RMEE8D902X - 5 C	82,0				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>204,1</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	222,5				n.d.
RMMM8D901T - Plesso	222,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8D901T - 3 A	237,9				n.d.
RMMM8D901T - 3 B	226,7				n.d.
RMMM8D901T - 3 C	228,6				n.d.
RMMM8D901T - 3 D	224,4				n.d.
RMMM8D901T - 3 E	231,7				n.d.
RMMM8D901T - 3 F	220,3				n.d.
RMMM8D901T - 3 G	207,6				n.d.
RMMM8D901T - 3 H	205,1				n.d.
RMMM8D901T - 3 I	218,7				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8D901V - 5 A	12,5	87,5
RMEE8D901V - 5 B	4,4	95,6
RMEE8D901V - 5 C	0,0	100,0
RMEE8D901V - 5 D	0,0	100,0
RMEE8D901V - 5 E	6,2	93,8
RMEE8D902X - 5 A	0,0	100,0
RMEE8D902X - 5 B	0,0	100,0
RMEE8D902X - 5 C	5,0	95,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,9	96,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8D901V - 5 A	12,5	87,5
RMEE8D901V - 5 B	0,0	100,0
RMEE8D901V - 5 C	0,0	100,0
RMEE8D901V - 5 D	7,7	92,3
RMEE8D901V - 5 E	6,2	93,8
RMEE8D902X - 5 A	0,0	100,0
RMEE8D902X - 5 B	0,0	100,0
RMEE8D902X - 5 C	5,0	95,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,9	96,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8D901T - 3 A	8,7	13,0	26,1	39,1	13,0
RMMM8D901T - 3 B	8,3	16,7	33,3	37,5	4,2
RMMM8D901T - 3 C	4,4	4,4	47,8	30,4	13,0
RMMM8D901T - 3 D	0,0	9,1	27,3	45,4	18,2
RMMM8D901T - 3 E	0,0	15,0	30,0	35,0	20,0
RMMM8D901T - 3 F	0,0	10,5	42,1	21,0	26,3
RMMM8D901T - 3 G	16,7	16,7	37,5	20,8	8,3
RMMM8D901T - 3 H	5,6	16,7	50,0	22,2	5,6
RMMM8D901T - 3 I	0,0	9,1	40,9	22,7	27,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,1	12,2	36,7	31,1	14,8
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8D901T - 3 A	13,0	13,0	8,7	26,1	39,1
RMMM8D901T - 3 B	12,5	25,0	29,2	12,5	20,8
RMMM8D901T - 3 C	4,4	21,7	34,8	13,0	26,1
RMMM8D901T - 3 D	0,0	13,6	27,3	22,7	36,4
RMMM8D901T - 3 E	10,0	15,0	15,0	20,0	40,0
RMMM8D901T - 3 F	5,3	26,3	26,3	15,8	26,3
RMMM8D901T - 3 G	20,8	12,5	25,0	33,3	8,3
RMMM8D901T - 3 H	11,1	27,8	33,3	22,2	5,6
RMMM8D901T - 3 I	9,1	27,3	31,8	9,1	22,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,7	20,4	25,5	19,4	25,0
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8D901T - 3 A	0,0	4,4	95,6
RMMM8D901T - 3 B	0,0	4,2	95,8
RMMM8D901T - 3 C	0,0	8,7	91,3
RMMM8D901T - 3 D	0,0	18,2	81,8
RMMM8D901T - 3 E	0,0	10,0	90,0
RMMM8D901T - 3 F	0,0	15,8	84,2
RMMM8D901T - 3 G	0,0	25,0	75,0
RMMM8D901T - 3 H	0,0	21,0	79,0
RMMM8D901T - 3 I	0,0	27,3	72,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	14,8	85,2
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8D901T - 3 A	0,0	4,4	95,6
RMMM8D901T - 3 B	0,0	4,2	95,8
RMMM8D901T - 3 C	0,0	4,4	95,6
RMMM8D901T - 3 D	0,0	4,6	95,4
RMMM8D901T - 3 E	0,0	15,0	85,0
RMMM8D901T - 3 F	0,0	5,3	94,7
RMMM8D901T - 3 G	0,0	16,7	83,3
RMMM8D901T - 3 H	0,0	21,0	79,0
RMMM8D901T - 3 I	0,0	18,2	81,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	10,2	89,8
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8D901V - 5 A	6	5	3	7	4	6	4	4	5	6
RMEE8D901V - 5 B	1	3	3	6	10	0	4	4	1	14
RMEE8D901V - 5 C	5	1	4	3	9	1	3	3	4	12
RMEE8D901V - 5 D	4	4	4	2	1	3	1	5	5	1
RMEE8D901V - 5 E	3	3	3	2	7	3	4	5	5	1
RMEE8D902X - 5 A	0	5	3	3	9	0	1	2	11	4
RMEE8D902X - 5 B	5	2	2	4	10	1	3	5	5	8
RMEE8D902X - 5 C	3	4	4	1	8	0	1	7	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8D900R	16,3	16,3	15,7	16,9	34,9	8,6	13,0	21,6	23,5	33,3
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8D900R	2,9	97,1	6,2	93,8
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8D900R	9,6	90,4	16,1	83,9
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8D900R	22,3	77,7	10,8	89,2
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8D900R	8,2	91,8	6,4	93,6
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8D900R	14,4	85,6	9,4	90,6
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					



Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati ottenuti dagli studenti in italiano e matematica risultano significativamente superiori rispetto alla media nazionale sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se si evidenziano casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. Rispetto ai livelli di competenza, si registra un significativo numero di studenti nella fascia più alta. La variabilità in italiano sia nella primaria sia nella secondaria è in linea con i riferimenti nazionali.</p>	<p>La differenza dei risultati rispetto a classi/scuole con contesto socio culturale simile si discosta negativamente principalmente nella scuola secondaria. La variabilità tra le classi è più evidente in matematica, sia nella primaria che nella secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola si attesta su risultati decisamente al di sopra delle medie in generale. Si evidenzia uno scostamento rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile solo in alcune classi di scuola secondaria e relativamente all'ambito scientifico.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha redatto un Patto di Corresponsabilità che consiste in una manifestazione esplicita e partecipata all'operato della scuola, condiviso tra docenti e studenti, con il coinvolgimento delle famiglie e degli enti esterni. Il documento mira alla maturazione della responsabilità e dell'impegno di ogni studente con lo scopo di creare un'intesa educativa con le famiglie per mezzo di relazioni continue e nel rispetto dei ruoli di ciascuno. La scuola adotta, inoltre, un Regolamento d'Istituto approvato dagli organi collegiali che prevede un insieme di regole e sanzioni volte a garantire un corretto funzionamento della scuola. L'Istituto ha realizzato collaborazioni con associazioni e promuove progetti per un uso consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione. Sono stati inoltre attivati percorsi all'interno dell'Istituto aventi come tema centrale il bullismo e Cyber Bullying. La scuola effettua la certificazione delle competenze utilizzando i modelli ministeriali. Gli studenti, nativi digitali, hanno innate competenze digitali e sono capaci di utilizzare i mezzi in maniera efficiente e efficace. La scuola ha realizzato due edizioni di progetto STEM con il Ministero delle pari opportunità attraverso laboratori di coding e robotica e sta formalizzando il curriculum verticale delle competenze digitali</p>	<p>La didattica della scuola è orientata allo sviluppo delle competenze chiave la cui valutazione è in fase di elaborazione definitiva e strutturale al fine di attivare un monitoraggio standardizzato dei livelli di acquisizione di tali competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze sociali e digitali anche se non ancora formalizzate all'interno del curriculum ma stimolate con una progettualità, ricca</p>

specifica e mirata.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC8D900R	RMEE8D901V	A	60,05	↓	↓	↓	96,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	B	71,65	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	C	69,71	↑	↑	↑	86,96
RMIC8D900R	RMEE8D901V	D	57,38	↓	↓	↓	88,24
RMIC8D900R	RMEE8D901V	E	62,55	↔	↔	↑	100,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	A	69,39	↑	↑	↑	79,17
RMIC8D900R	RMEE8D902X	B	67,02	↑	↑	↑	95,83
RMIC8D900R	RMEE8D902X	C	66,94	↑	↑	↑	80,00
RMIC8D900R			65,89	↑	↑	↑	89,60

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC8D900R	RMEE8D901V	A	56,57	↓	↓	↓	96,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	B	69,73	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	C	69,83	↑	↑	↑	91,30
RMIC8D900R	RMEE8D901V	D	59,23	↔	↔	↑	94,12
RMIC8D900R	RMEE8D901V	E	56,74	↓	↓	↓	100,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	A	67,23	↑	↑	↑	66,67
RMIC8D900R	RMEE8D902X	B	66,04	↑	↑	↑	95,83
RMIC8D900R	RMEE8D902X	C	69,52	↑	↑	↑	70,00
RMIC8D900R			64,44	↑	↑	↑	87,86

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8D900R	RMEE8D901V	A	217,39	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	B	217,80	↑	↑	↑	91,30
RMIC8D900R	RMEE8D901V	C	238,67	↑	↑	↑	96,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	D	222,60	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	E	220,12	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	A	211,83	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	B	207,40	↑	↑	↑	88,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	C	203,87	↑	↑	↑	70,00
RMIC8D900R				↑	↑	↑	89,64

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8D900R	RMEE8D901V	A	217,42	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	B	219,67	↑	↑	↑	91,30
RMIC8D900R	RMEE8D901V	C	234,66	↑	↑	↑	96,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	D	223,90	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	E	213,23	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	A	203,07	↑	↔	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	B	198,45	↔	↓	↓	88,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	C	195,31	↔	↓	↓	70,00
RMIC8D900R				↑	↑	↑	89,64

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8D900R	RMEE8D901V	A	227,27	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	B	228,22	↑	↑	↑	91,30
RMIC8D900R	RMEE8D901V	C	238,51	↑	↑	↑	96,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	D	220,58	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	E	221,43	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	A	211,93	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	B	215,91	↑	↑	↑	88,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	C	212,59	↑	↑	↑	70,00
RMIC8D900R				↑	↑	↑	89,64

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8D900R	RMEE8D901V	A	219,47	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	B	222,54	↑	↑	↑	91,30
RMIC8D900R	RMEE8D901V	C	238,90	↑	↑	↑	96,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	D	229,34	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D901V	E	226,55	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	A	212,41	↑	↑	↑	92,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	B	217,54	↑	↑	↑	88,00
RMIC8D900R	RMEE8D902X	C	210,50	↑	↑	↑	70,00
RMIC8D900R				↑	↑	↑	89,64

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla lettura dei dati si evidenzia per gli studenti usciti dalla scuola primaria un generale miglioramento degli esiti sia in italiano sia in matematica, il dato copre una forte percentuale di alunni perché frequentanti lo stesso istituto. Gli esiti delle prove invalsi degli studenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado seguono il trend positivo.</p>	<p>La scuola ha avviato un percorso volto a realizzare un curricolo verticale di territorio che arrivi fino alle scuole superiori con il coinvolgimento in rete dell'Istituto Montessori con il quale ha avviato una progettualità in tal senso e in via prioritaria ha realizzato un piano triennale di formazione sui temi della valutazione e del curricolo; è il primo passo che l'Istituto ha posto in essere per una condivisione allargata anche ad altre realtà scolastiche del territorio per avere il quadro più chiaro possibile riguardo alle competenze in uscita e in entrata al fine di riorientare i percorsi di studio</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti dell'Istituto proseguono prevalentemente gli studi presso i licei classici e scientifici di zona conseguendo risultati molto positivi: non si rilevano abbandoni se non in casi molto sporadici e le competenze acquisite nel percorso scolastico consentono agli alunni di affrontare con autonomia e spirito di iniziativa le nuove difficoltà.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il	Sì	58,3	60,7	57,9

potenziamento delle competenze				
Altro	No	6,5	6,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

Ispirandosi alle indicazioni del 2012, la scuola ha elaborato un curricolo verticale che risponde ai bisogni formativi degli studenti e si riferisce a tutto il primo ciclo di istruzione con abilità e conoscenze modulate per anno di corso e per ambito disciplinare. Esso definisce il profilo delle conoscenze e abilità che gli studenti devono raggiungere al termine di ogni ordine di scuola ed è pienamente vissuto come strumento di lavoro orientato all'acquisizione di conoscenze e abilità. Le programmazioni disciplinari e tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo di istituto e sono effettuate ponderatamente per il raggiungimento degli obiettivi. La programmazione annuale viene elaborata in team o in dipartimenti, tale macro progettazione definisce le linee generali di intervento per le singole classi e per classi parallele. La programmazione di classe per ambito disciplinare viene definita dopo un'attenta osservazione degli studenti; le prove di ingresso sono tese ad accertare i livelli di partenza e il possesso dei prerequisiti. Attraverso la progettazione didattica il singolo docente per il proprio ambito disciplinare, i team docenti per gli aspetti interdisciplinari, individuano le azioni e le strategie didattico-educative da adottare, che vengono monitorate periodicamente per gli eventuali aggiustamenti. Nella scuola è stato predisposto un modello di progettazione (Piano Annuale di Classe - P.A.C.) per la programmazione didattica con profili di competenze finali, competenze declinate per classe e in linea con quanto esplicitato nel curricolo di istituto. Sia nella scuola primaria sia nella secondaria vengono somministrate prove di ingresso strutturate per rilevare i livelli di partenza; per la loro correzione sono individuati criteri comuni di valutazione. Nella primaria sono somministrate anche prove strutturate intermedie e finali condivise per classi parallele. Nella secondaria vengono somministrate prove strutturate finali a livello di dipartimento per tutte le discipline. Le valutazioni espresse dai docenti nei diversi momenti vengono raccolte per monitorare l'andamento degli apprendimenti a livello di singola classe, di classi parallele, di singole discipline e di intera scuola.

Va rafforzata l'interazione delle diverse discipline con le competenze chiave europee al fine di utilizzare le conoscenze e le abilità nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, con un grado di autonomia e responsabilità adeguato allo svolgimento del compito. La valutazione di queste competenze va effettuata tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. L'Istituto ritiene fondamentale occuparsi in modo più approfondito della comunicazione nella madre lingua in tutti gli ambiti disciplinari e trasversalmente adottando una serie di strategie e compiti per il pieno sviluppo di tale competenza.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +



## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella progettazione didattica e/o nella valutazione degli studenti i docenti sono coinvolti in maniera diffusa con una pianificazione condivisa, modelli comuni e una definizione chiara di obiettivi e competenze da raggiungere. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola individua figure di sistema a presidio delle aree di intervento più significative con compiti di programmazione, raccordo e monitoraggio.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Si	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Si	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	Si	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Si	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Si	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Si	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	33,8	36,2	31,5

Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha sede su due plessi, Via Volsinio e Via Santa Maria Goretti aperti cinque giorni a settimana in corrispondenza dell'esigenza dell'utenza con una unità oraria di sessanta minuti adeguata alla piena e funzionale attività didattica. I plessi sono dotati di laboratori di informatica, scienze e ceramica; tutte le classi sono dotate di connessione LAN e registro elettronico; nella secondaria sono presenti lavagne multimediali in ogni aula mentre nella primaria è in atto un piano di implementazione. Nelle due sedi sono presenti due biblioteche tradizionali e una biblioteca scolastica innovativa attrezzata per la consultazione digitale. Alcune classi di scuola primaria presentano un un setting d'aula e un arredamento ispirato a una didattica laboratoriale. Per i laboratori sono state individuate figure professionali di coordinamento e i docenti funzione strumentale lavorano per la gestione coordinata delle attività, dei materiali e per la fruizione controllata e diffusa degli spazi comuni in orario scolastico e extrascolastico; vengono realizzati, infatti, PON, corsi di aggiornamento per il personale della scuola e non e progetti istituzionali (STEM). La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e favorisce la comunicazione tra docenti. Aderisce ai programmi di diffusione di nuove metodologie promossi dall'Università e dagli Enti di ricerca, progetta e realizza interventi didattici che vedono il coinvolgimento di gruppi di insegnanti della stessa disciplina. Collabora con associazioni di volontariato accreditate sul territorio per il miglioramento delle azioni inclusive. Si avvale della collaborazione di esperti esterni come supporto alla didattica in specifici settori disciplinari soprattutto musicali ed espressivi, con l'impiego di metodologie innovative. Nella scuola i docenti collaborano positivamente, scambiando informazioni e materiali e progettando percorsi educativi e didattici efficaci ed efficienti. La scuola promuove relazioni positive tra studenti e docenti e tra pari tramite un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al buon esempio, anche con attribuzione di incarichi di responsabilità all'interno del gruppo e azioni di tutoraggio tra pari (peer education). Fin da piccoli i bambini vengono abituati al rispetto delle regole in funzione del luogo e del momento della giornata. Nel passaggio alla scuola secondaria i genitori sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità. La scuola realizza incontri sul tema della legalità anche con testimonianze di personaggi autorevoli di livello nazionale; si realizzano annualmente progetti per il contrasto al cyberbullismo e incontri con i carabinieri. Vengono organizzati per la scuola secondaria viaggi di istruzione per favorire la formazione del gruppo classe e l'integrazione.</p>	<p>L'Istituto attua un piano di rinnovamento del parco tecnologico per rendere più efficienti ed efficaci le postazioni multimediali e completare l'istallazione delle LIM nelle classi della primaria. L'intero piano interrato dell'edificio, nel quale si trovano una sala video, una sala di musica e un laboratorio artistico è ancora inagibile e dovrebbe essere interamente ristrutturato e risanato a cura dell'ente locale, così come il laboratorio di informatica ubicato nell'ala della scuola secondaria. L'efficace utilizzo dei laboratori, con classi spesso numerose, necessita della presenza di un secondo insegnante di supporto. La mancanza di un insegnante di supporto rende difficoltosa anche la realizzazione di interventi didattici innovativi come le classi aperte per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze. Nelle rare situazioni problematiche in ambito comportamentale talvolta è difficile dialogare su un piano di collaborazione scuola/famiglia in quanto i genitori tendono a giustificare e minimizzare i comportamenti e gli episodi problematici nei quali sono coinvolti i propri figli</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalle classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti anche con modalità laboratoriali a classi aperte. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti	Sì	74,9	74,9	68,8

con BES				
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	49,9	52,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	53,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1

Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

#### Punti di forza

Ai fini dell'attuazione del P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività), il nostro Istituto investe le proprie risorse umane, professionali, strutturali ed economiche nell'ottica di un miglioramento continuo del grado di inclusività. Le attività di inclusione si realizzano mediante la differenziazione e la personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni e lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Esse coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti locali, Associazioni), compreso il gruppo dei pari. A inizio anno sono attivate azioni di osservazione sistematica, rilevazione e monitoraggio dei BES al

#### Punti di debolezza

Scarsa partecipazione dei docenti curricolari alle attività di formazione/aggiornamento sui temi della diversità e dell'inclusione; scarsa attenzione nella cura e pratica amministrativa dei documenti per l'integrazione/inclusione (PEI/PDP); deve essere rafforzato anche l'uso di materiali, metodologie e strategie didattiche inclusive. Le modalità di verifica e di valutazione degli esiti degli alunni con BES devono essere migliorate e più in linea con quanto definito nei PEI/PDP. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula per gli alunni con disabilità grave, devono essere incrementati per evitare situazioni di microesclusione e la piena partecipazione dell'alunno a tutti i momenti della vita scolastica. Si



fine di calibrare interventi ad hoc sulle reali e peculiari esigenze di ciascun alunno. In particolare, per ogni alunno certificato (L. 104/92 e L. 170/2010) si organizzano incontri per la programmazione didattica integrata e si predispongono i PEI e i PDP, nei quali si individuano gli obiettivi e le attività più idonee a concorrere al successo scolastico di ciascuno e le relative strategie didattiche, metodologiche e valutative. Tali documenti vengono condivisi da tutti i docenti, dalla famiglia e dagli esperti esterni, monitorati e aggiornati regolarmente. Gli obiettivi educativi previsti nei PEI e nei PDP vengono raggiunti dalla gran parte degli alunni DA e con DSA. Per gli stranieri è presente nel PTOF un protocollo di accoglienza; la scuola è attenta alla scelta della classe che deve accogliere l'alunno, organizza Corsi di italiano L2 con Associazioni di volontariato. La scuola, inoltre, sensibilizza tutto il personale scolastico sui temi della diversità e dell'inclusione promuovendo l'autoformazione e la partecipazione a corsi organizzati da vari Enti sul territorio. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti. Sulla base dei risultati aggiorna il PAI ogni anno entro il mese di giugno. Le azioni di recupero e potenziamento rientrano nelle pratiche didattiche abituali. Nella scuola primaria è pratica diffusa effettuare attività di potenziamento e recupero linguistico e matematico. Nella scuola secondaria, dopo un'attenta rilevazione dei bisogni e dopo un'iniziale monitoraggio finalizzato a creare gruppi di apprendimento omogenei, sono stati introdotti laboratori a classi aperte di italiano e "Settimane di recupero" di matematica per il recupero, consolidamento e potenziamento.

effettuano monitoraggi e valutazioni del livello di inclusività nella scuola che però deve essere supportato da strumenti più specifici (QUADIS/INDEX). I GLH congiunti facilitano il passaggio degli alunni al grado successivo ma andrebbero incrementati i percorsi propedeutici alla scelta. Gli spazi sono insufficienti ad attuate didattiche specifiche con materiali dedicati. Un'attenta analisi dei dati evidenzia la necessità di valorizzare gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi orientati a ottimizzare le singole competenze per mettere in luce e potenziare le eccellenze.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità anche se ci sono aspetti da migliorare. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e le modalità di verifica degli esiti devono essere migliorate. Gli interventi individualizzati nel lavoro

d'aula sono diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post	No	5,2	5,6	6,0

diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	Sì	12,8	13,2	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	Sì	12,1	12,2	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC8D900R	4,6	13,7	4,7	11,6	25,8	4,9	35,1	0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curriculum verticale ha favorito il passaggio tra i diversi ordini di scuola con conoscenze e competenze declinate in modo propedeutico. La scuola realizza attività finalizzate a creare continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto, rivolgendo la sua attenzione, sia in entrata sia in	Da implementare la raccolta di dati riguardanti gli esiti degli studenti a conclusione del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado. La somministrazione dei test attitudinali, utili a conoscere le proprie propensioni non viene accolta con favore dalle famiglie, pertanto può essere

<p>uscita, anche ad altre scuole da cui provengono o a cui sono destinati i suoi alunni. Una commissione continuità incontra gli insegnanti dell'ordine scolastico di provenienza degli alunni per focalizzare le caratteristiche di ciascuno e le possibili interazioni positive e negative tra compagni. Gli alunni della scuola dell'infanzia incontrano, in varie occasioni, quelli della prima classe di primaria con i quali svolgono attività creative e ricreative, mentre quelli delle classi quinte si occupano dell'accoglienza il primo giorno di scuola come tutor. Gli alunni delle classi quinte svolgono attività didattiche di diverso tipo con le classi della secondaria affinché prendano confidenza con ambienti, docenti e attività non familiari. La commissione preposta effettua la formazione delle classi tenendo conto delle informazioni e dei suggerimenti delle insegnanti di scuola dell'infanzia verso la scuola primaria e della scuola primaria verso la scuola secondaria. Le attività di orientamento sono finalizzate a individuare attitudini e interessi personali in vista della prosecuzione degli studi anche attraverso la partecipazioni a progetti europei. La scuola rilascia il consiglio orientativo agli alunni di classe terza di scuola secondaria che viene accolto nella maggioranza dei casi e organizza incontri informativi con i docenti delle scuole superiori.</p>	<p>proposta solo su base volontaria e in orario extrascolastico. A volte le aspettative delle famiglie non coincidono con i consigli orientativi espressi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate all'esterno negli istituti dell'ordine successivo. Il monitoraggio delle azioni di orientamento deve essere standardizzato. Un buon numero delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,9	47,0	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%	X	39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0

>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8D900R</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%	X	37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	12,0	11,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	12.475,3	6.807,0	6.122,8	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	60,5	88,5	81,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5

Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione della scuola risponde alla mission "Valorizzare ciascuno per apprendere tutti nella società complessa", finalizzata alla piena espressione del singolo, mediante il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità all'interno di un sistema ben strutturato, nel quale gli obiettivi educativi, le priorità, le scelte sono ampiamente condivisi tra i docenti e con le famiglie, coinvolte con diverse modalità nei differenti momenti della vita scolastica. Ben definite le aree prioritarie di intervento, presidiate da figure strumentali con compiti ben declinati, gruppi di lavoro ad esse afferenti secondo gli obiettivi assegnati, con risultati monitorati per stati di avanzamento direttamente dallo Staff di Dirigenza e dagli organi collegiali. Diffusa è infatti la cultura dell'osservazione periodica e sistematica degli interventi posti in essere, delle strategie adottate, dei risultati attesi e raggiunti, delle ricadute nel sistema scuola. Nel FIS il supporto strategico fornito dal personale ATA trova adeguato riconoscimento. I processi decisionali sono collegiali e il DS svolge una funzione determinante di unitarietà, coordinamento e indirizzo delle scelte con uno stile improntato all'assunzione di responsabilità attraverso una governance diffusa. Le assenze del personale sono gestite nello spirito di ricerca continua di soluzioni utili a garantire il miglior servizio all'utenza all'interno dei vincoli legislativi. I progetti, opportunamente selezionati per la loro significatività, afferiscono a tutte le aree formative e sono funzionali a sviluppare temi quali la comunicazione, l'integrazione, la creatività, la legalità, la cittadinanza attiva, l'uso sicuro delle tecnologie, la continuità e l'orientamento, lo sport, la scrittura oltre ad approfondire particolari aree disciplinari. Per la realizzazione dei progetti che comportino una spesa è richiesta la compartecipazione delle famiglie, ma la scuola è impegnata a ricercare fonti di finanziamento alternative con la partecipazione a bandi e avvisi pubblici.</p>	<p>Nonostante la sostanziale condivisione della missione dell'istituto, la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è condizionata da un approccio essenzialmente individualistico che si concentra prioritariamente sulle dinamiche di classe, con una minore attenzione a una collaborazione a livello globale nel sistema scuola. Nella gestione delle risorse umane ai fini della migliore organizzazione la presenza di due ordini di scuola nell'istituto, se da una parte è stimolante, dall'altra rende più articolata e composita la partecipazione per la piena realizzazione del PTOF. La complessità dell'istituto che conta più di 1400 studenti su due sedi e l'articolata e ricca offerta formativa della scuola richiederebbe una disponibilità di risorse economiche più adeguata alle effettive necessità. Il personale spesso svolge su base volontaria e motivazionale compiti ulteriori e aggiuntivi rispetto agli obblighi contrattuali sia sul piano didattico sia sul piano gestionale, con carichi di lavoro eccessivi, fonte di notevole stress, a fronte di una remunerazione insoddisfacente, della mancanza di opportunità di carriera, in assenza di sistemi realmente premianti: tutto ciò rende difficile e faticoso coinvolgere il personale per l'implementazione della performance dell'Istituto e valorizzarlo in risposta alle sue proprie aspettative in coerenza con la dinamica legislativa, contrattuale ed economica. La ricerca di un necessario equilibrio tra le molteplici istanze limita lo sviluppo di alcune aree innovative della scuola che potrebbe avere uno slancio significativo disponendo di uno staff dedicato e di risorse pubbliche adeguate, in assenza delle quali la scuola deve fare uno sforzo ulteriore ricercando fonti alternative di finanziamento o la compartecipazione delle famiglie, con conseguente sovraccarico dell'area amministrativa. La complessità dell'organizzazione scolastica, anche in termini di disposizione degli spazi, di fruizione del servizio mensa, di modalità di uscita diversificate in funzione della sicurezza, rende necessario un piano logistico standardizzato che limiti le criticità nel caso di assenze del personale.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme non strutturate di monitoraggio delle azioni che però vengono attenzionate strategicamente per riorientare gli interventi. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,3	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale



	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	33,3	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	1	33,3	16,0	15,3	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	1	33,3	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	1	33,3	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	22,8	21,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio	1	33,3	7,0	7,6	8,7

Scolastico Regionale					
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	66,7	18,1	17,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	4.0	3,0	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento	111.0	84,1	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità			23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	17.0	12,9	24,1	24,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,4	3,3	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2

Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	50,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	1	50,0	10,1	10,8	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8D900R		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	100,0	23,1	22,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di	Si	81,6	82,6	75,5

alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	No	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	14.5	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	9.1	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	0.0	8,9	8,4	8,7
Orientamento	1.8	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	1.8	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	20.0	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0.0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,3	7,2	7,1
Continuità	38.2	8,8	8,4	8,2
Inclusione	14.5	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

#### Punti di forza

In relazione ai contenuti del Piano per la formazione dei docenti (D.M. 797 del 19/10/2016) abbiamo individuato le tematiche di approfondimento al fine di pianificare e organizzare corsi di formazione, tenendo presenti gli argomenti ritenuti più significativi, in sintonia con gli obiettivi strategici del PTOF e del RAV, volti alla crescita delle competenze individuali, in funzione della più proficua organizzazione e del miglioramento dell'offerta formativa. La scuola promuove temi per la formazione finalizzati alla definizione di scelte

#### Punti di debolezza

Le attività di formazione se pur condivise a livello progettuale non sempre vedono la partecipazione numerosa dei docenti. Rispetto alle ricadute delle proposte emerse dai gruppi di lavoro si evidenziano comunque criticità relativamente all'organizzazione degli spazi e alla gestione dei tempi dedicati alla didattica che non sempre vedono in linea i due ordini di scuola.

didattico-metodologiche condivise da scuola primaria e secondaria di I grado con particolare attenzione agli ambiti e alle discipline che nei monitoraggi evidenziano qualche criticità, quali curricolo e programmazione, innovazione e valutazione, misurazione e valutazione, orientamento e strategie per l'autoregolazione. Altri temi saranno oggetto di definizione con i successivi monitoraggi. La formazione comune fra i due ordini di scuola manifesta la sua ricaduta nella programmazione che ha carattere di verticalità ed è caratterizzata da una reale e condivisa individuazione di metodi volti a garantire pari opportunità formative e criteri di valutazione omogenei durante l'intero percorso scolastico. La condivisione e il confronto professionale fra i diversi ordini di scuola si configurano come risorsa per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso la promozione di metodologie e attività laboratoriali (classi aperte, gruppi di livello, modalità peer to peer e altro), e anche come strumento per il recupero di situazioni di carenza e di disagio. Le informazioni sulle competenze del personale ricavate dai curricula e dai corsi frequentati sono preziose per l'attribuzione di incarichi che richiedono specifiche caratteristiche professionali. La gestione delle risorse umane, funzionale all'organizzazione generale, è conseguente alla rilevazione delle singole competenze e alla manifestazione di disponibilità dei docenti ad impegnarsi in attività finalizzate al buon funzionamento della scuola. Le competenze professionali vengono valorizzate, oltre che da un riconoscimento economico riferibile al Fis e al Bonus, anche con l'apprezzamento del Dirigente che le rende visibili all'interno della comunità scolastica. La scuola organizza in dipartimenti, consigli di classe e d'interclasse la partecipazione dei docenti finalizzata all'approfondimento di tematiche comuni ai due ordini di scuola. Tali gruppi producono materiali utilizzabili nei monitoraggi (prove comuni, ecc.) e nelle proposte di didattica innovativa. I docenti condividono strumenti e materiali attraverso una mailing list dedicata e archivi digitali.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete	X	14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	3	37,0	36,6	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	6,7	7,1	4,6
Altro	1	13,3	12,4	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	1	7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	36,9	39,8	46,3
Università	Si	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	No	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	51,1	55,5	66,2
ASL	No	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,4	58,6	51,4



Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	Sì	15,1	16,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	36,7	16,0	17,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	24,3	46,9	49,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	19,4	11,0	11,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8D900R	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è partner di accordi di rete con finalità multidisciplinari con diversi soggetti, tra cui per esempio Università La Sapienza - Dipartimento di Informatica per la realizzazione del progetto STEM del Dip. delle pari opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri, Rete di Ambito, Rete Ovidio per la formazione, ecc. Inoltre, sono presenti convenzioni con Associazioni per la realizzazione di progetti di volontariato, con associazioni culturali per la concessione di spazi per lo svolgimento di attività extracurricolari, con la ASL e il Municipio per la fornitura di servizi sociali e sanitari. Inoltre, sono stipulati accordi con esperti esterni qualificati per la realizzazione di specifici progetti in orario curricolare ed extracurricolare nonché accordi con strutture del territorio a beneficio del personale scolastico e dell'utenza. Le famiglie partecipano con interesse alla vita della scuola, dalla definizione dell'offerta formativa alla realizzazione di attività progettuali di carattere integrativo, dall'incontro periodico con i docenti della scuola all'esplorazione attenta e puntuale delle iniziative didattiche ed educative dell'istituto già in fase di iscrizione alle classi prime. Alla scuola secondaria viene richiesto un contributo volontario a beneficio del miglioramento dell'offerta formativa. Nel mese di dicembre la scuola organizza un Open day di istituto volto a favorire attività in continuità tra gli ordini di scuola, presentazioni al territorio, lezioni aperte a conclusione di iniziative progettuali. Molto attive le comunicazioni attraverso il sito web della scuola e il registro elettronico e l'invio di informative con posta elettronica. Numerose le iniziative di formazione rivolte alle famiglie su temi di interesse generale, in particolare sull'utilizzo sicuro della rete da parte dei ragazzi, sui bisogni degli adolescenti, sulle misure di accompagnamento rispetto ai diversi momenti di crescita. I documenti rilevanti della scuola (carta dei servizi, regolamento di istituto, PTOF, ecc.) vengono approvati e discussi nel Consiglio di Istituto.</p>	<p>I votanti alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto del 2018 sono stati 881 su un numero di aventi diritto pari a 2400. La partecipazione delle famiglie è condizionata da un approccio essenzialmente individualistico che si concentra prioritariamente sulle dinamiche di classe con una minore disposizione a una partecipazione a livello globale nel sistema scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate integrano l'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo a migliorarne la qualità. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio ed è un punto di riferimento per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ne raccoglie le idee e i suggerimenti anche se sono da migliorare le modalità di intervento delle famiglie.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Innalzare il livello di qualità degli esiti degli apprendimenti nelle diverse discipline attraverso lo sviluppo trasversale della competenza chiave di comunicazione nella madrelingua intesa come decodifica, riflessione, piena comprensione e interiorizzazione di ogni tipologia di testo comunicativo, esplicativo, divulgativo e informativo.*

#### Traguardo

*Entro 3 anni introduzione di prove di realtà intese come applicazione di abilità e conoscenze, capacità personali e metodologiche in situazioni di studio o vita reale, quale strumento di verifica e valutazione della competenza chiave. Ciò consente di migliorare l'effetto scuola rilevato dalle prove INVALSI dove si evidenzia ancora qualche criticità*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Definizione del curricolo verticale delle competenze chiave con particolare riguardo alla comunicazione nella madre lingua.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruzione di strumenti di valutazione idonei alla verifica della competenza con relative prove di verifica e griglie di controllo per i due ordini di scuola*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Programmazione di percorsi di apprendimento che consentano il raggiungimento degli obiettivi di base ma anche la valorizzazione delle eccellenze.*